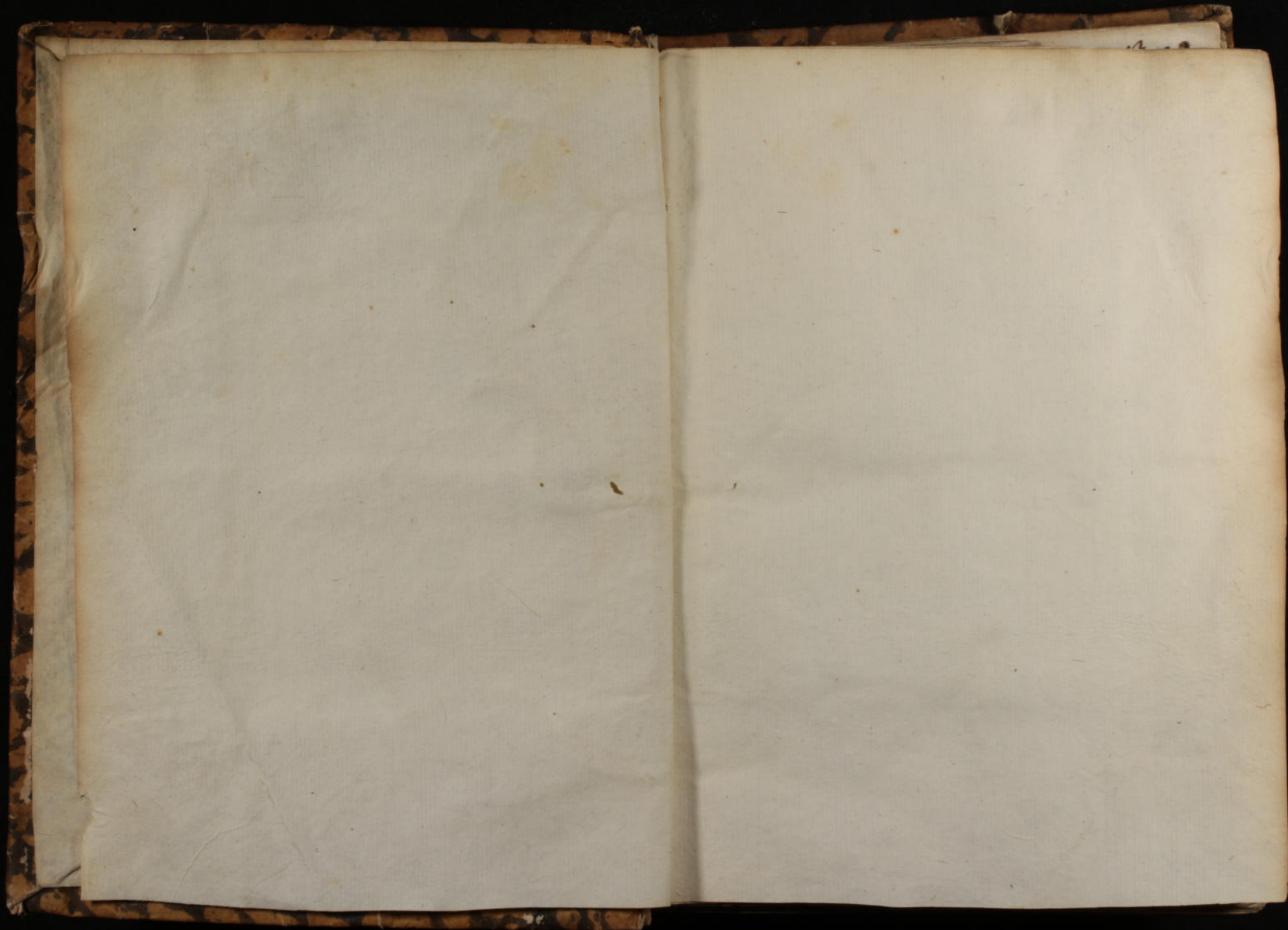


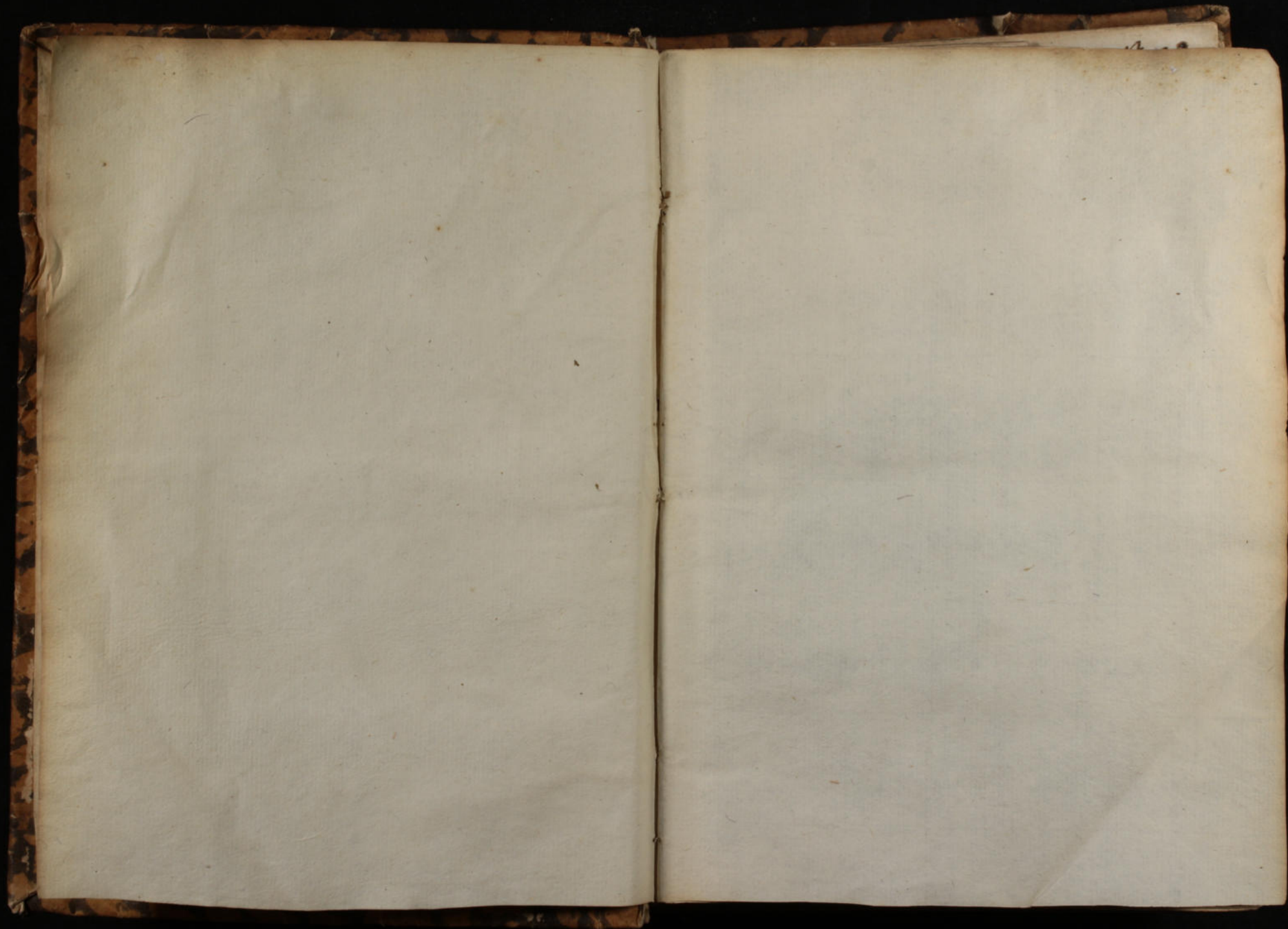


#33

MALV.

328







INDICE
DE' DIALOGHI



PRIMO DIALOGO.

IL SERVITORE. pag. 1

SECONDO DIALOGO.

GROPPO, E MACCHIA. 15

TERZO DIALOGO.

LA CANTATRICE. 42

QUARTO DIALOGO.

LA MISERIA. 67

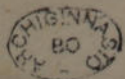
QUINTO DIALOGO.

IL BAGORDO. 86

SESTO DIALOGO.

L' IPPOCONDRIA. 105

INDI



^{# 9.}
L'APOLLINE
VINCITORE
DRAMA SCOLASTICO

Recitato pubblicamente

Da Grammatici nelle Scuole de'
PP. della Compagnia di Giesù
in Bologna l'anno 1657.



In Bologna, presso Gio. Battista Ferroni
Con licenza de' Superiori.



DOuendo gl'arbitri delle lettere Mercurio, e Pallade eleggere in Parnasso vn' Imperadore de giouani, vi pretendono due parti, d'vna delle quali è capo Apolline, che vorrebbe Imperadore Clario suo Prencipe fauorito, dell'altra Bacco, che desidera il suo Prencipe Ardalio coronato. Per giugnere à ciò, non bastando molte maniere di scambieuoli vffici da ogn' vno vsati, si viene à doppia battaglia, e riuscitine alla prima vincitori gli Apollinei, Bacco adopra inganni suggeriti gli da vna Bacchante Maga, segretamente corrotta da Pallade, che vorrebbe l'impero fosse di Clario. Mà scoperti da Mercurio, sdegnato con Bacco, e con la di lui parte, gl'esclude dalla corona, ed à questa promuoue Clario conforme l'intento d'Apolline.

La Scena si finge
Nella Regia di Parnasso.



INTERLOCVTORI.

Nomi, cognomi, e patrie de Signori Recitanti.

NEL PROLOGO.

Fortuna	Sig. Gio. Girolamo Peracini Bolognese Conuitto- re del Collegio del B. Luigi Gonzaga.
Astutia	Sig. Antonio Maria Bonfioli Bolognese.
Giustitia	Sig. Co. Lodouico Fontana Bolognese.
Mercurio	Sig. Senat. Gioseffo Rizzardo Maria Grati Bolog.
Pallade	Sig. Antonio Maria Zaniboni Bolognese Conuit. del Coll. de Nobili di S. Francesco Sauerio.
Apolline	Sig. Bonincontro Guastauillani Bolognese.
Bacco	Sig. Ciro Tozzoni Imolese Conuitto del Coll. de' Nobili di S. Francesco Sauerio.
Clario	Sig. Marchese Rodomonte Gonzaga Mantouano Conuit. del Coll. de' Nob. di S. Franc. Sauerio.
Ardalio	Sig. Fabio Bolognini Bolognese.
Bacchante Maga	Sig. Gio. Girolamo Lemmi Bolognese.
Eloquenza	Sig. Francesco Maria Cauario Bolognese
Poesia	Sig. Lelio Gualandi Bolognese.
Vandalò	Sig. Antonio Euangelista Melio Cremonese.
Banditore	Sig. Francesco Maria Cauario Bolognese.
Demonij	{ Sig. Girolamo Castelli Luganese Conuitto del Coll. de Nobili di S. Francesco Sauerio.
	{ Sig. Giacomo Alberto Dondini Bolog. Conuit. del Coll. de' Nobili di S. Francesco Sauerio.
Choro di Sol- dati d'Apolli- ne.	{ Sig. Co. Lodouico Fontana Bolognese.
	{ Sig. Gio. Giacomo Lemmi Bolognese.
	{ Sig. Innocenzo Fiorauanti Bolognese.
	{ Sig. Antonio Maria Bonfioli Bolognese.

Cho-

Choro di Sol- dati di Bacco	{ Sig. Ridolfo Fantucci Bolognese
	{ Sig. March. Pompeo Strozzi Mantouano Conuit del Coll. de Nobili di S. Francesco Sauerio.
	{ Sig. Girolamo Luigi Maluezzi Bolognese Conuit. del Coll. de Nobili di S. Francesco Sauerio.
Choro di Gio- uani.	{ Sig. March. Tullo Guerrieri Mantouano Conuit. del Coll. de Nobili di S. Francesco Sauerio.
	{ Sig. Giuseppe Maria Landi Bolognese.
	{ Sig. Carlo Antonio Frati Bolognese Conuitto. del Coll. del B. Luigi Gonzaga.
	{ Sig. Giulio Cesare Sturoli Bolognese.

Nell' Intermezzo Primo.

Varrone Maestro	Sig. Euangelista Melio Cremonese.
Choro di Scuo- lari.	{ Sig. March. Tullo Guerrieri Mantouano Conuit. del Coll. de Nobili di S. Francesco Sauerio.
	{ Sig. Ridolfo Fantucci Bolognese.
	{ Sig. Antonio Maria Bonfioli Bolognese. del Coll. de Nobili di S. Francesco Sauerio.
	{ Sig. Girolamo Luigi Maluezzi Bolog. Conuitto del Coll. di S. Francesco Sauerio.

Nell' Intermezzo Secondo.

Torpore	Sig. Gio. Girolamo Peracini Bolognese Conuitt del Coll. del B. Luigi Gonzaga.
Choro di Putti	{ Sig. Gio. Giacomo Lemmi Bolognese.
	{ Sig. Carlo Antonio Frati Bolognese Conuit. del Coll. del B. Luigi Gonzaga.
	{ Sig. Francesco Maria Bordani Bolognese Conuit. del Coll. del B. Luigi Gonzaga.
Sig. March. Pompeo Strozzi Mantouano Conuit. del Coll. de' No- bili di S. Francesco Sauerio.	

Sig.

de' Sup
ORIGINAL
BO

Sig. March. Tullo Guerrieri Mantouano Conuitt. del Coll. de' Nob.
di S. Francesco Sauerio.

Sig. Pietro Giacomo, e Pier Francesco Grimaldi Genouesi Conuitt.
del Coll. de' Nobili di S. Francesco Sauerio.

Prologo.

Giustitia, ed Astutia tentano d'hauere dalla Fortuna scettro, e corona,
perche ambe vorrebbero per suo mezzo coronato il futuro
Imperadore.

ATTO PRIMO.

Scena Prima.

L'Eloquenza assalita da Vandalo, viene dalla Poesia liberata.

Scena Seconda.

Bacco con promesse amica si rende la Poesia.

Scena Terza.

La Poesia esorta l'Eloquenza ad intercedere per Bacco appresso i
Giudici.

Scena Quarta.

Pallade fauorisce Clario ad istanza d'Apolline.

Scena Quinta.

I Prencipi Clario, ed Ardilio discuoprono i passati vffici.

Scena Sesta.

I Prencipi si sfidano con le sue parti à battaglia, e Mercurio l'ap-
pruoua.

Scena Settima.

La Parte di Baccho con essercitij allegri, quella d'Apolline con lit-
terarij combattono. Vincono alla prima que' d'Apolline, in fa-
uore del di cui Prencipe vien data la sentenza.

Intermezzo Primo.

Corrucciati alcuni Scuolari per la difficultà della compositione,
formano vn saltarello. In tanto altri giuocano, mà sono sturbati
dalla venuta del Maestro, al quale vno, mentre gl'altri si tratten-
gono ad esaminare la compositione, appende il saltarello, ed
appiccatosi il fuoco, fuggono.

AT;

ATTO SECONDO.

Scena Prima.

Il Banditore promulga vna legge.

Scena Seconda.

A Bacco disperato promette la Maga trè incantesmi, ed effeguen-
do il primo, fa venir caldo straordinario.

Scena Terza.

Indeboliti que' d'Apolline, in vece di combattere, dormono.

Scena Quarta.

Per effecutione de gl'altri incanti, vengono gl'Apollinei tolti di
senno, e rubbato il loro Prencipe, vien sostituito l'auuersario.

Scena Quinta muta.

S'esprimono tacitamente le pazzie.

Scena Sesta.

Sono gl'Apollinei da Mercurio, e Pallade liberati.

Intermezzo Secondo.

Il Torpore trauestito, con fiori aspersi di poluere incanta trè Gio-
uani, gli fa perdere l'amore allo studio, e lodatagli la Cuccagna,
feco à quella li conduce.

ATTO TERZO.

Scena Prima.

La Giustitia prega Gioue à discioglier quest' inganni.

Scena Seconda.

Baccho, e la Maga si gloriano della felice riuscita.

Scena Terza.

La Maga fugge, preso Bacco confessa alcuni inganni.

Scena Quarta.

Per virtù della Giustitia comparando il Prencipe Apollineo, vien
da tutti riconosciuto, e scacciato il Baccheo.

Scena Quinta.

Il Prencipe d'Apolline vien liberato da vna falsa accusa.

Scena Vltima.

E' Clario con applauso vniuersale coronato.

de' Sup

ORIGINAL
BO

ATTO SECONDO

Scena Prima

Il Banditore promulgava legge.

Scena Seconda

A Bacco disperato promette la Morte ad incantato, ed è cangiato
del primo. Si vanti caldo finto il tanto.

Scena Terza

Indeboliti due d'Apolino, in vece di condurre a morte.

Scena Quarta

Per estorcere da Polino i suoi, vengono d'Apolino restati
fanno, e subito il loro tempo, viene loro fatto.

Scena Quinta

Si terminano tacitamente le scene.

Scena Sesta

Sono gli Apollini di Mercurio, e l'Alade liberati.

Scena Settima

Il Torpore trasfuso, con sospiri di poline ingratte, lo
nasce, si fa perdere l'amore allo studio, e lo spinge a
foco a quella condotta.

ATTO TERZO

Scena Prima

La Giustina prega Giove di distinguere quel ingratto.

Scena Seconda

Bacco, e la Morte gli danno della folla indovina.

Scena Terza

La Morte fugge, e Bacco consiglia un ingratto.

Scena Quarta

Per vino della Giustina compare il Principe A. e l'Alade
da tentare l'indovina, e lancia il Bacco.

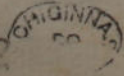
Scena Quinta

Il Principe d'Apolino viene liberato da una folla indovina.

Scena Sesta

E Giustina consiglia un indovina coronato.

119922



L'Orazione di Lelio Plovenio

MS.

FVNERALE

FATTO DA' SIG. CONVITTORI
NOBILI

Del Collegio di S. Francesco Sauerio

*Nella Chiesa di S. Lucia de' PP. Gesuiti
in Bologna alli 22. Aprile 1653.*

Alla Memoria dell' Illustris. Sig. Co.

GIROLAMO PORTO

Convittore del medesimo Collegio

*Descritto dal Sig. D. Antonio Montani Rettore del medesimo
Collegio, e dedicato all' Illustris. Sig. Co.*

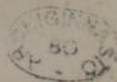
GIVLIO BARBARANI

Auo Materno del Defonto.



IN BOLOGNA M. DC. LIII.

Presso Gio. Battista Ferroni. Con licenza de' Superiori.



*Vidit D. Jo: Chrysoſtomus Piazza Cleric. Regularis
S. Pauli, in Eccl. Metropolitana Bonon. Pœni-
tentiarius pro Eminentiffimo, & Reverendiſſi-
mo Domino D. Jacobo Cardin. Boncompagno Ar-
chiepiſcopo, & Principe.*

Imprimatur.

*F. Th. Maria Caneti Provicarius Sancti Officii
Bononie.*

BONONIAE MDCCXIV.

Ex Typographia Constantini Piſarii. Superiorum permiſſu.



